



Carissime Sorelle,

nel clima dei Primi Vespri della solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, ci giunge notizia che oggi 21 novembre 2015, alle ore 18.00, a Sanfrè (CN), è giunto lo Sposo per le nozze eterne per la nostra sorella

**MARIA LIBERA SR. M. ALMA**  
**nata a Montegaldella (VI) il 3 marzo 1923.**

Maria, non ancora ventenne, entra in Congregazione ad Alba (CN) il 12 novembre 1942, incurante della seconda guerra mondiale in pieno corso. A testimonianza della profondità di spirito e della serietà con cui ha intrapreso il cammino della vita consacrata scrive in un biglietto, indirizzato alla Maestra di noviziato, chiedendo indicazioni per il suo cammino spirituale: *“Internamente provo qualche cosa che non so esprimere e specie quando mi trovo davanti al Tabernacolo non posso fare a meno di piangere. Tante sono le grazie e le predilezioni che Gesù ha avuto verso l'anima mia. Che posso fare io se non darmi a Lui totalmente con amore? Sì voglio essere una pia discepola dell'amore»*. Al termine del regolare noviziato, ad Alba, emette la prima Professione il 25 marzo 1945 e riceve il nome *“Maria Alma”*, a ricordo della Divina Maternità di Maria.

Subito dopo è inviata a Ivrea, poi a Firenze, dedita alla comune missione paolina della diffusione del Vangelo. Dopo un tempo è destinata a Roma nell'apostolato sacerdotale e al ritocco tipografico. Siamo nel periodo in cui la Congregazione attraversa l'iter complesso dell'approvazione istituzionale con tutto ciò che comporta per i superiori e le sorelle. A testimonianza della fiducia che suscita Sr. M. Alma, seppur giovane religiosa, il Beato Timoteo Giaccardo, il 12 gennaio 1948, affida a lei l'incarico di effettuare il telegramma dell'approvazione pontificia del nostro Istituto: *Eugenio placuit - Pius probabit* (“a Eugenio piacque e Pio approvò”: espressione usata per dire che l'uomo - Eugenio Pacelli - è favorevole e come Papa - Pio XII - pone il sigillo della Chiesa).

Nel 1948, è ad Alba per un periodo di studio nel quale, secondo la tradizione paolina, assume anche un impegno in legatoria. In Casa madre emetterà la Professione perpetua il 25 marzo 1950. Verso la fine dello stesso anno inizia la sua missione all'estero: per un anno e mezzo è a Sherbrooke (Canada) impegnata nell'apostolato sacerdotale. Nel giugno 1952 è inviata nel Seminario Vescovile di Fresno California (USA) e vi rimane per un quinquennio. Negli anni successivi la sua missione si alterna nelle case di Staten Island (NY), Dearbon, Fresno passando dall'apostolato sacerdotale all'apostolato liturgico. In questi anni grazie anche a un ottimo apprendimento dell'inglese, sviluppa molte relazioni apostoliche, con seminaristi, presbiteri e benefattori. Anche dopo il suo ritorno in Italia, avvenuto alla fine del 1969, continuerà a coltivarne l'amicizia e il contatto e le modeste offerte che le pervenivano erano destinate a beneficio della Congregazione.

Rientrata in Italia presta la sua collaborazione ai Souvenir a San Pietro. Nel 1971, quando si inizia il servizio al Centralino Telefonico in Vaticano, è chiamata a far parte delle sorelle centraliniste. Qui è facilitata dall'aver appreso differenti lingue durante l'esperienza missionaria e svolge con competenza questo lavoro nella consapevolezza che è un servizio alla persona stessa dal Santo Padre. Sa di essere voce che dal centro della cattolicità comunica con i vari punti del mondo. È consapevole che occorre affinare sempre più un corretto stile di comunicazione, specialmente la gentilezza e la chiarezza, nella discrezione.

In questi circa trent'anni trascorsi in Vaticano Sr. M. Alma, con animo apostolico, continua a essere un riferimento per molte persone di lingua inglese, specie americani. Manifestava una predilezione particolare per i Seminaristi ai quali facilitava l'incontro con Papa Giovanni Paolo II e che seguiva poi, per corrispondenza, fino all'Ordinazione Sacerdotale.

Nel 2000 passa alla Provincia Italia, pur rimanendo a Roma, nella Casa Provinciale, dove continua a servire come centralinista del Complesso Via Portuense. Quindi con il declinare delle forze fisiche è trasferita alla Comunità Beato Timoteo (RM), e successivamente nell'infermeria di Cinisello Balsamo (MI). Di recente era stata trasferita a Sanfrè (CN).

La ricordiamo come una Pia Discepola di un'estrema concretezza, che ha vissuto con semplicità il presente, riconoscente e gioiosa.

Conservava con cura alcune immaginetto scritte a mano dal Fondatore. In una di queste, non datata, leggiamo:

*“I nostri sì al Signore preparano l'ultimo sì: quando il Divin Maestro inviterà al Paradiso: «Veni, sponsa Christi». Guardare al cielo, al Tabernacolo, a Maria, a San Paolo Ap. Benedizione. Sac. G. Alberione”.*

Anche la luce di queste parole essenziali hanno sicuramente orientato il suo pellegrinaggio terreno.

La solennità di Cristo Re, che come Chiesa celebriamo, ci richiama alle ultime realtà della vita cristiana: *“Ecco, (Gesù Cristo) viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà” (II lettura)*. Il passaggio alla vita eterna di Sr. M. Alma, compimento di un declino graduale delle sue condizioni di salute, è un invito ed è un dono anche per noi, chiamate a testimoniare nel mondo la speranza e la dimensione escatologica della vita.

Sr. M. Alma, contempla ora per sempre nel gaudio eterno, Cristo Re e Signore!

*S. H. Paolo Hancock*